

Prot. IU10/15 del 10.12.2015

**Al Segretariato Generale
Servizio I Ufficio del Consiglio metropolitano
SEDE**

Al Vice sindaco della Città Metropolitana di Roma Capitale

OGGETTO: Roghi tossici campi rom.

ISTANZA con richiesta di risposta scritta

I sottoscritti, Consiglieri Metropolitani, Angelo Capobianco ed Emanuele Dessì, del Gruppo Consiliare del MoVimento 5 Stelle;

PREMESSO CHE

- Il diritto alla salute è tutelato dall'art. 32 della Costituzione della Repubblica Italiana e dall'articolo 63 della Costituzione Europea che sancisce il Diritto all'integrità della persona;
- Che nei pressi dei campi nomadi "villaggi della solidarietà" presenti sul territorio del Comune di Roma e della Città metropolitana, si verificano da diversi anni, con cadenza quasi giornaliera, enormi incendi di materiale di ogni tipo, di natura dolosa e volontaria da parte presumibilmente di alcuni soggetti che vivono stabilmente negli stessi campi;
- Che a seguito di detti incendi si propagano e diffondono nell'aria circostante enormi colonne di fumo nero e maleodorante scaturito probabilmente da combustione di rifiuti di ogni genere e materiale, come ad esempio plastiche, vernici, copertoni, ferraglia varia etc etc;
- Appare del tutto evidente che attorno a detti campi vi siano attività illecite di smaltimenti illegale di rifiuti di ogni genere e tipologia;
- La situazione nella città di Roma e quartieri limitrofi ai campi è diventata INSOSTENIBILE per la cittadinanza residente e rappresenta un grave rischio per la salute pubblica;

CONSIDERATO CHE

- Le direttive comunitarie, in particolare la Direttiva 2008/98/CE prevede misure volte a proteggere l'ambiente;



- Il TUA (Testo Unico Ambientale) all'art. 177 comma 4 recita che i rifiuti sono gestiti “SENZA PERICOLO PER LA SALUTE DELL'UOMO” e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente;
- L'art. 8 comma 2 dello Statuto della Città metropolitana prevede :La Città Metropolitana tiene altresì conto della tutela del paesaggio, dei principi dello sviluppo sostenibile e della conservazione dell'ambiente, e persegue l'armonizzazione delle normative di edilizia locale..
- secondo quanto indicato dall'art.8 comma 7 dello Statuto , Il Consiglio Metropolitano, acquisito il parere della Conferenza metropolitana, ai sensi dell'art. 21, comma 2, e sentita la Regione, adotta, in conformità alla normativa nazionale ed europea vigente, nonché alla pianificazione regionale, il Piano rifiuti della Città metropolitana.
- Che Il Piano rifiuti ha come obiettivi principali: a) la riduzione al minimo delle conseguenze negative della produzione e della gestione dei rifiuti per la salute umana e l'ambiente riconoscendo priorità alla riduzione, al riutilizzo, al riciclaggio e al recupero dei rifiuti; b) l'incremento del livello di raccolta differenziata porta a porta, la diffusione del compostaggio e di tecnologie avanzate applicate alla raccolta, alla differenziazione e al trattamento dei rifiuti.

TENUTO CONTO

- Che tra le funzioni e compiti istituzionali del Corpo della Polizia Locale della Città Metropolitana di Roma Capitale vi è la verifica dell'osservanza delle prescrizioni per le attività di gestione dei rifiuti e di controllo e tutela dell'ambiente e dell'aria.;
- Che in base all'art. 19 del Testo Unico Enti Locali (D.Lgs.267/2000) spettano alla Provincia (ora Città Metropolitana) compiti di organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore;
- Ad oggi, sono attribuite alle Province ed alle Città Metropolitane, tra le altre, anche le seguenti funzioni delegate da Stato/Regione: AMBIENTE, FLORA E FAUNA (ex art. 70 D.Lgs.31 marzo 1998, n.112 cfr. leggi regionali e D.Lgs.96/99) - DIFESA DEL SUOLO e RISORSE IDRICHE (cfr. D.Lgs. 96/99 e leggi regionali e art.89, comma 1 D.lgs. 31 marzo 1998, n.112) - INQUINAMENTO DELLE ACQUE (art. 81 D.lgs. 31 marzo 1998, n.112) -



INQUINAMENTO ACUSTICO, ATMOSFERICO ed ELETTROMAGNETICO (art. 84 D.lgs. 31 marzo 1998, n.112) etc;

- Nel 2014 è stato emanato il decreto legge “Terra dei Fuochi”, convertito poi in legge il 6 febbraio 2014, che contempla risorse per le bonifiche, lo screening sanitario, la mappatura dei suoli, la repressione delle opere di devastazione. Si tratta di un insieme di strumenti a sostegno dei cittadini e delle imprese agricole che hanno subito gravi danni”;
- Che la Legge 22 maggio 2015, n. 68 in materia di riforma dei reati ambientali ha introdotto delle norme che riguardano la protezione della salute e dei beni naturali.

TUTTO CIO' PREMESSO

interroga

Il Vice Sindaco , Il Comandante della Polizia Metropolitana ed i capi Dipartimento dei settori di competenza per sapere:

1. Se l'Amministrazione Metropolitana di Roma Capitale è a conoscenza della problematica su esposta;
2. Se, in caso affermativo, intenda trovare delle idonee soluzioni affinché si prendano tutte le opportune misure ed iniziative volte a contrastare questo fenomeno prevenire danni alla salute pubblica;
3. Se l'Amministrazione intenda farsi carico, nelle sedi Istituzionali competenti, di promuovere iniziative volte ad introdurre e coordinare controlli specifici delle forze preposte e coordinare gli interventi di presidio necessari di contrasto al fenomeno.

I consiglieri

Angelo Capobianco

Emanuele Dessì